

Modulo 1: Strategie per la promozione della salute nel contesto scolastico

Programmi internazionali ed europei

Introduzione: la parabola internazionale della promozione della salute

Nel tempo il concetto di salute è stato inteso ed elaborato andando al di là del mero dato fisiologico, prendendo in considerazione in particolar modo la realtà complessa della sua dimensione sociale.

❖ SALUTE

Uno stato di completo benessere fisico, sociale e mentale, e non soltanto l'assenza di malattia o di infermità.

- Definizione proposta nella Costituzione dell'OMS (WHO, 1948)¹

Questa prospettiva multidimensionale applicata al concetto di salute ha portato a un'attenzione crescente verso la comprensione dei meccanismi che determinano lo sviluppo, il mantenimento e l'impatto positivo della salute nell'arco dell'intera vita delle persone (*life course*).² La Carta di Ottawa, redatta dall'OMS per la "Prima Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute", ha posto particolare accento sul carattere processuale del concetto di salute, identificandolo come una "risorsa" imprescindibile nella vita quotidiana degli individui. Di qui, la necessità di pensare anche la promozione della salute come un processo continuativo, che miri a rigenerare costantemente questa risorsa.

❖ PROMOZIONE DELLA SALUTE

[...] il processo che consente alle persone di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e di migliorarla (empowerment).

- Definizione proposta nella Carta di Ottawa dell'OMS³

In questo contesto, il concetto proattivo di *empowerment* sottolinea la necessità di mettere la persona al centro del processo di promozione della propria salute, identificandola come "agente attivo" e consapevole del processo medesimo.

In tal senso, la promozione della salute è stata collegata al concetto socio-ecologico di *Salutogenesi*, riguardante i fattori che favoriscono il mantenimento della salute e del benessere.⁴ Per molti anni, infatti, l'approccio biomedico ha considerato la salute come assenza di malattia, mentre l'approccio salutogenico si focalizza sulle risorse individuali e sui processi che promuovono la salute.

L'introduzione di questo concetto ha portato al riconoscimento del ruolo fondamentale che esercita il legame inestricabile e costante tra l'essere umano (agente attivo) e i sottosistemi che compongono l'ecosistema nel quale vive (famiglia, comunità, ambiente fisico e socioculturale).

❖ SALUTOGENESI NELL'AMBIENTE QUOTIDIANO

La salute è creata e vissuta dalle persone all'interno degli ambienti della vita quotidiana: dove si studia, si lavora, si gioca e si ama.

- Carta di Ottawa dell'OMS³

Diviene pertanto essenziale individuare quegli elementi *definiti, determinati, modificabili/controllabili*, propri del contesto di riferimento, che possano essere utilizzati efficacemente dalle persone, al fine di indirizzare e definire al meglio le strategie di prevenzione e promozione della salute.

Approccio intersettoriale e trasversale (Multi-stakeholder)

Mettere la persona al centro e aiutarla a rafforzare il proprio potenziale di salute non significa ridurre la promozione della salute unicamente alle scelte e alla responsabilità dell'individuo e dei professionisti sanitari. Molti dei cosiddetti "determinanti modificabili" hanno infatti una portata macro-strutturale. I fattori di rischio modificabili legati agli stili di vita, sebbene presenti in tutte le fasce di popolazione, si distribuiscono in maniera non omogenea e solo in parte dipendono da scelte e comportamenti individuali. Infatti, i determinanti esterni (condizioni socioeconomiche, culturali e ambientali quali la globalizzazione, l'urbanizzazione, le politiche ambientali, la povertà, ecc.) esercitano spesso una forte pressione verso l'adozione di stili di vita nocivi per la salute o limitano direttamente le possibilità concrete delle persone di adottare stili di vita salutari, favorendo così l'emergere di ulteriori disuguaglianze.⁵

Appare allora evidente la necessità di intervenire

- sia a livello personale, rafforzando le risorse di salute/resilienza dell'individuo;
- sia a livello strutturale e sociale, creando i prerequisiti ambientali e le condizioni di vita che permettano di mettere in pratica stili di vita sani.

In tale ottica, gli interventi di promozione della salute richiedono un approccio intersettoriale.

❖ COLLABORAZIONE INTERSETTORIALE

[...] una relazione riconosciuta tra due o più soggetti appartenenti a diversi settori della società, costituita allo scopo di intraprendere azioni finalizzate a raggiungere risultati di salute o risultati intermedi di salute, rispetto a una problematica specifica, secondo modalità più efficaci, efficienti o sostenibili rispetto a quelle che potrebbero essere intraprese dal solo settore sanitario.

- Definizione proposta nel glossario dell'OMS⁶

A fronte della complessità dei fattori implicati nel processo di costruzione della salute, gli interventi di prevenzione e promozione devono essere realizzati attraverso un ampio coinvolgimento e una corresponsabilità di tutti i diversi attori implicati nel processo stesso (*stakeholder*). Ciò comporta la collaborazione attiva di settori della società esterni al mondo della sanità, sia istituzionali sia della società civile, attraverso strategie, piani d'azione e un aggiornamento continuo delle conoscenze e competenze di quanti si occupano di promozione della salute *in tutti gli ambiti coinvolti*.

In conclusione, la prevenzione e la promozione della salute rappresentano un processo globale, sociale, politico e culturale che disegna un "modello sociale di salute" finalizzato a:

- rafforzare le abilità e le competenze personali (*empowerment*), sia per mantenere e accrescere il benessere in coloro che hanno un buono stato di salute sia per migliorare la qualità della vita di coloro che si trovano in condizioni di salute peggiori o che soffrono di specifiche patologie;
- costruire ambienti favorevoli alla salute che comprendono il luogo in cui gli individui vivono, lavorano, studiano e trascorrono il tempo libero, la comunità locale, l'abitazione e l'accesso alle risorse sanitarie;⁷
- adottare politiche utili non solo al superamento della deprivazione che crea iniquità di salute ma anche allo sviluppo di strategie intersettoriali che

favoriscano la partecipazione sociale e facilitino ai cittadini la possibilità concreta di compiere scelte salutari consapevoli, responsabili e autonome.⁸

I capisaldi delle strategie internazionali attuali

A livello internazionale, lo sforzo cooperativo è stato dedicato soprattutto all'intento di sviluppare i principi e le aree di azione per la promozione della salute nell'ampio contesto della globalizzazione.⁹

A questo proposito risultano ancora attuali i documenti programmatici elaborati alla fine della nona conferenza internazionale tenuta a Shanghai nel 2016: in particolare, il "Documento di Consenso sulle Città Sane"¹⁰ e la "Dichiarazione di Shanghai sulla Promozione della Salute"¹¹ che è stata poi inserita nell'"Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile". In essi sono descritti i quattro elementi chiave attraverso cui sostenere la promozione della salute e affrontare i suoi determinanti

- Buon Governo (*Good Governance*): si basa sulla logica secondo cui il benessere è determinato da molteplici fattori al di fuori del controllo diretto del settore sanitario (per esempio istruzione, reddito e condizioni di vita individuali) e che le decisioni prese in altri ambiti influenzano la salute delle persone.
- Città Sane (*Healthy Cities*): la salute è un aspetto fortemente influenzato dal contesto ambientale e dalle strategie attuate dai governi locali. La pianificazione urbana può essere considerata uno strumento fondamentale per tutelare e promuovere la salute individuale e collettiva, limitandone i fattori di rischio.
- Alfabetizzazione Sanitaria (*Health Literacy, HL*): presuppone il raggiungimento di un livello di conoscenza, capacità di elaborazione e comprensione delle informazioni sufficiente per effettuare scelte appropriate per il miglioramento della salute individuale e della comunità, agendo su stili e condizioni di vita. La HL è un aspetto centrale della comunicazione medico-sanitaria. Migliorare l'accesso e la fruibilità delle informazioni sanitarie sono azioni fondamentali per determinare consapevolezza ed *empowerment*.
- Mobilitazione Sociale (*Social Mobilization*): concetto strettamente legato allo sviluppo della HL, è un processo che riunisce aspetti sociali e personali per aumentare la consapevolezza e la richiesta di assistenza sanitaria, promuovendo un coinvolgimento sostenibile del singolo e della comunità attraverso un approccio interdisciplinare.

I principali programmi internazionali e sovranazionali in vigore

Negli ultimi decenni sono stati sviluppati una serie di programmi basati su un approccio intersettoriale e trasversale per la promozione della salute e la creazione di condizioni e ambienti quotidiani che favoriscano la conduzione consapevole di stili di vita sani. Qui di seguito alcuni dei principali programmi portati avanti a livello internazionale e sovranazionale, eventualmente declinati e implementati a livello nazionale.

- La strategia *Health in All Policies* ("Salute in tutte le politiche"),¹² elaborata dall'Unione europea, propone un approccio alla salute che coinvolge, in modo sinergico e trasversale, settori diversi della società, delle istituzioni e i portatori di interesse (*multi-stakeholder*).
- *L'Action Plan for the Prevention and Control of Non communicable Diseases in the WHO European Region 2016-2025* ("Piano di Prevenzione")¹³ si focalizza sulla riduzione della mortalità prematura e del carico di malattia, sul miglioramento della qualità della vita e sull'equità.
- Il programma *Gaining Health: the European Strategy for the Prevention and Control of Non communicable Diseases* ("Guadagnare Salute"), promossa dal

Comitato regionale per l'Europa dell'OMS, rappresenta la strategia europea per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT),¹⁴ Essa ha l'obiettivo di supportare i vari paesi a formulare la propria risposta alle MCNT, ribadendo l'importanza di un approccio intersettoriale, globale e integrato.

- La Commissione ECHO (*Ending Childhood Obesity*), istituita dall'OMS, ha l'obiettivo di fornire raccomandazioni ai governi per prevenire lo sviluppo di obesità nelle giovani generazioni e ridurre il rischio di morbosità e mortalità delle MCNT.
- Il programma *Healthy Cities*¹⁵ ("Città Sane") è l'esempio più noto della strategia di *Healthy Settings*. La Rete Europea delle Città Sane (*WHO European Healthy Cities*) ha l'obiettivo di sostenere i governi locali per la promozione della salute e del benessere dei cittadini. La città si configura come il giusto scenario per rendere efficaci gli interventi di prevenzione delle MCNT e promuovere il benessere di adulti, bambini, adolescenti e anziani.
- Il programma *Health Promoting Schools* dell'OMS ("Scuole che Promuovono la Salute")¹⁶ attribuisce alla scuola un ruolo importante nella promozione della salute della popolazione scolastica (studenti, genitori, insegnanti e tutto il personale scolastico).
- Il progetto *Health Promoting Hospitals* ("Ospedali per la promozione della salute", HPH)¹⁷, sviluppato dall'Ufficio Europeo dell'OMS, ha l'obiettivo di sostenere un processo di riorientamento degli ospedali europei che, oltre alle tradizionali attività di cura, dovrebbero incorporare gli standard di promozione della salute nella struttura organizzativa, a beneficio del personale, dei pazienti e dei loro congiunti.
- Il network ENWHP (*European Network for Workplace Health Promotion*)¹⁸ è finalizzato alla promozione della salute nei luoghi di lavoro.

Bibliografia

¹World Health Organization (WHO). Constitution. 1948.

<http://apps.who.int/gb/bd/PDF/bd47/EN/constitution-en.pdf?ua=1>

²World Health Organization (WHO). Health topics/ Life-course approach.

<https://www.euro.who.int/en/health-topics/Life-stages/pages/life-course>

³World Health Organization (WHO). Ottawa Charter for Health Promotion. Geneva. 1986.

https://www.dors.it/alleg/0400/1986_Carta_Ottawa_OMS_ita.pdf

⁴Eriksson M, Lindström B. A salutogenic interpretation of the Ottawa Charter. *Health Promot Int* 2008; 23:190-9. (Traduzione italiana a cura del DORS Regione Piemonte,

2014) https://www.dors.it/alleg/0202/Salutogenesi_2008_Eriksson_Lindstrom.pdf

⁵Dahlgren G, Whitehead M. Policies and Strategies to Promote Social Equity in Health. Stockholm, Sweden:

Institute for Futures Studies. 1991. <https://core.ac.uk/download/pdf/6472456.pdf>

World Health Organization (WHO). Noncommunicable diseases. Fact sheet. Geneva: World Health

Organization. 2018. <http://www.who.int/mediacentre/factsheets/fs355/en/>

⁶World Health Organization (WHO). Health Promotion Glossary. Ginevra. 1998 (Traduzione italiana a cura del DORS Regione Piemonte, 2012).

https://www.dors.it/documentazione/testo/201303/OMS_Glossario%201998_Italiano.pdf

⁷DORS. Glossario O.M.S. della Promozione della Salute. 2012.

https://www.dors.it/documentazione/testo/201303/OMS_Glossario%201998_Italiano.pdf

⁸Marmot M. "La salute disuguale. La sfida di un mondo ingiusto". Pensiero Scientifico editore. 2016.

⁹World Health Organization (WHO). Health topics/Health promotion.

https://www.who.int/health-topics/health-promotion#tab=tab_1

¹⁰World Health Organization (WHO). Il Consenso di Shanghai sulle Città Sane. 2016 . (Traduzione italiana a cura di DoRS, Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute).

https://www.dors.it/documentazione/testo/201711/Consenso%20Shanghai%20_DoRS.pdf

¹¹World Health Organization (WHO). Dichiarazione di Shanghai sulla promozione della salute. 2016 (Traduzione italiana a cura di DoRS, Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute).

https://www.dors.it/documentazione/testo/201711/Dichiarazione%20Shanghai_DoRS.pdf

¹²World Health Organization (WHO). Health topics/ Health in All Policies (HiAP).

<https://www.euro.who.int/en/health-topics/health-determinants/social-determinants/policy/entry-points-for-addressing-socially-determined-health-inequities/health-in-all-policies-hiap>

¹³World Health Organization (WHO) Regional Office for Europe. Action plan for the prevention and control of noncommunicable diseases in the WHO European Region 2016-2025. Copenhagen. 2016.

https://www.euro.who.int/data/assets/pdf_file/0008/346328/NCD-ActionPlan-GB.pdf

¹⁴World Health Organization (WHO). Regional Office for Europe. Gaining health. The European Strategy for the Prevention and Control of Non communicable Diseases. Copenhagen. 2006.

https://www.euro.who.int/_data/assets/pdf_file/0008/76526/E89306.pdf

¹⁵World Health Organization (WHO). Health topics/WHO European Healthy Cities Network.

<https://www.euro.who.int/en/health-topics/environment-and-health/urban-health/who-european-healthy-cities-network>

¹⁶World Health Organization (WHO). Health topics/Health promoting schools.

<https://www.who.int/westernpacific/health-topics/health-promoting-schools>

¹⁷The International Network of Health Promoting Hospitals & Health Services (HPH). <https://www.hphnet.org/>

¹⁸European Network for Workplace Health Promotion.

<https://www.enwhp.org/?i=portal.en.workplace-health-promotion>